

**AUTISMO E SCUOLA :  
MODELLI E PERCORSI DI INCLUSIONE  
SCOLASTICA A FAVORE DI ALUNNI  
CON DISTURBO DELLO SPETTRO  
AUTISTICO**

**Villa Laura**

**Resp. Centro Regionale Psicosi**

**I.R.C.C.S E.Medea**

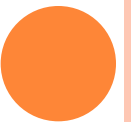
**La Nostra Famiglia ( Bosisio Parini -Lc)**

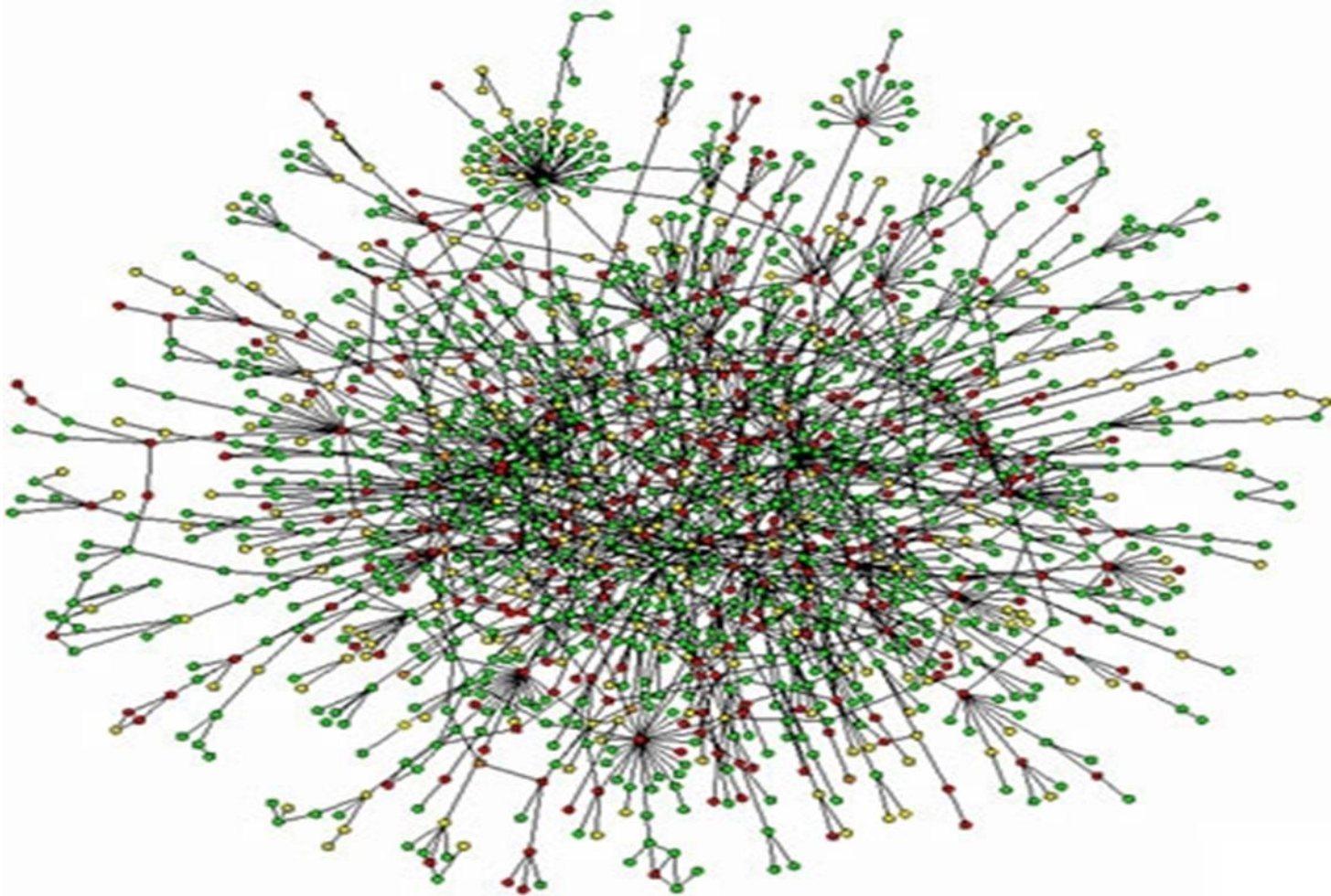
**Milano 24 ottobre 2014**

PARLARE DI AUTISMO SIGNIFICA PARLARE DI  
UN FUNZIONAMENTO COGNITIVO  
PARTICOLARE:

UN MODO PARTICOLARE DI APPRENDERE



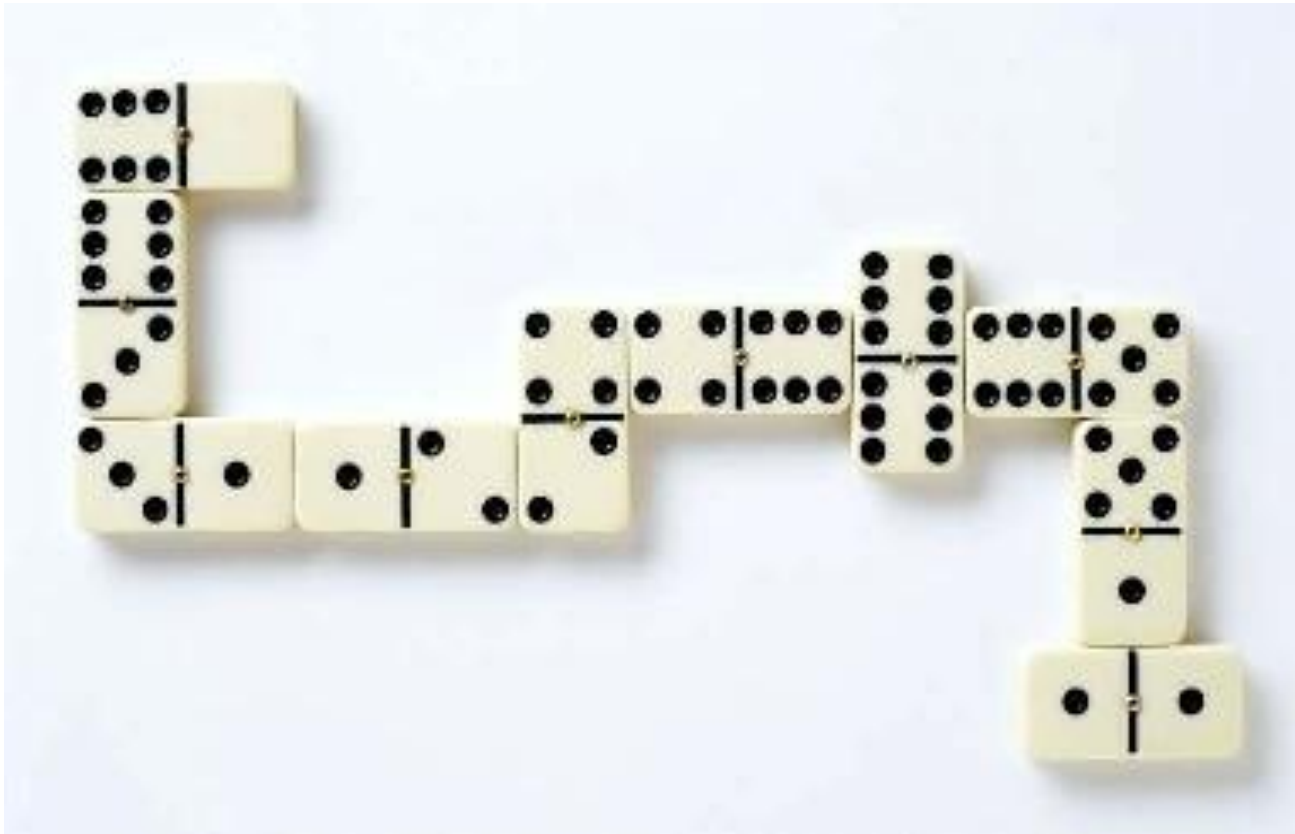




Apprendere per inferenze permette un risparmio...ma richiede «una struttura» capace di farlo



# APPRENDIMENTO PER EFFETTO DOMINO



UN APPRENDIMENTO PARTICOLARE  
RICHIEDE UN INSEGNAMENTO PARTICOLARE.  
UN INSEGNAMENTO CORRETTO PERMETTE  
UN APPRENDIMENTO

UN INSEGNAMENTO SCORRETTO PERMETTE  
UN APPRENDIMENTO



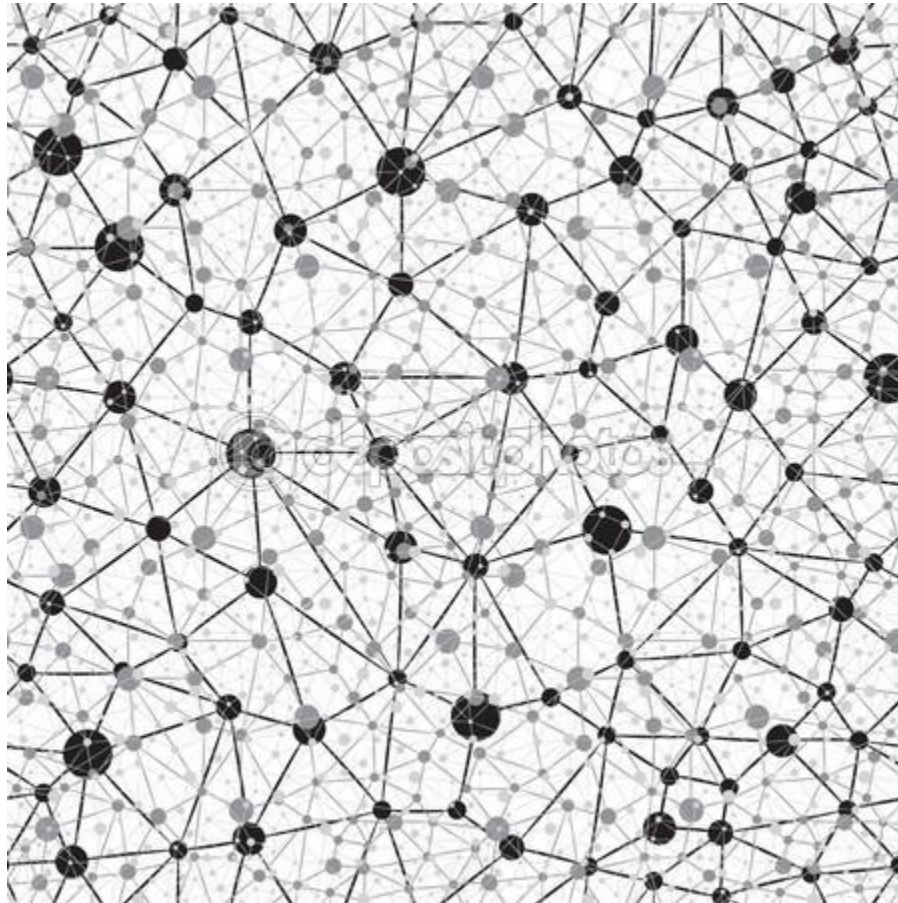
# SFATIAMO UN MITO

- Sbagliando si impara?
- No sbagliando si impara l'errore!





# APPRENDERE PER INFERENZE



PROVIAMO:

TAVOLO SEDIA CUCINA

ROSSO VERDE BLU

CORDA STRINGA LACCIO

TRENO MELA SCARPA



Ma allora cos'è autismo



# DIPENDE..

- ICD 10
- Autismo infantile
- Autismo atipico
- Sindrome di Rett
- Altri disturbi disintegrativi dell'infanzia
- Disturbo da iperattività con ritardo mentale
- Sindrome di Asperger
- Altri disturbi pervasivi dello sviluppo
- Disturbo Pervasivo non specificato

- DSM IV
- Disturbo autistico
- DPS NAS
- Disturbo di Rett
- Disturbo disintegrativo dell'infanzia
- Nessuna categoria corrispondente
- Disturbo di Asperger
- DPS NAS
- DPS NAS



# DSM V

- Disturbo della socializzazione e della comunicazione
- Sindrome autistica
- Deficit della comunicazione
- Deficit della socializzazione
- Interessi ristretti e comportamenti stereotipati



- Disturbo di Asperger
- Disturbo di Rett
- Disturbo Disintegrativo della Fanciullezza
- Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato

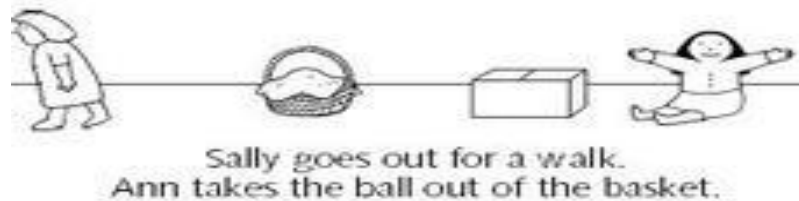
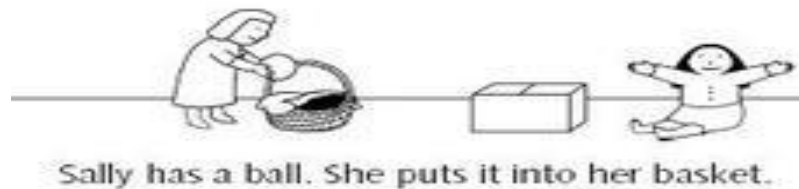
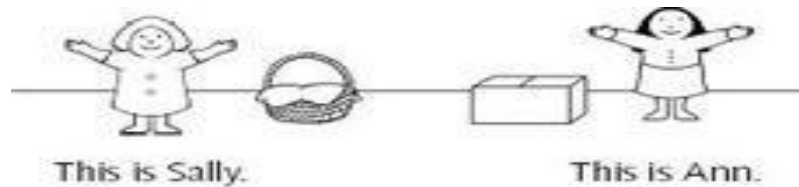


# DISTURBO DI ASPERGER

- Compromissione qualitativa dell'interazione sociale che più frequentemente si evidenzia "attraverso un approccio sociale agli altri eccentrico ed unilaterale anziché in forma di indifferenza sociale ed emotiva."
- Presenza di schemi di comportamento, interessi ed attività ristretti e ripetitivi, che si manifestano soprattutto attraverso "dedizione assorbente ad un argomento o ad un interesse circoscritto su cui il soggetto può arrivare a raccogliere un grande numero di informazioni.
- Assenza nell'anamnesi di ritardo del linguaggio
- Assenza in anamnesi di ritardo dello sviluppo cognitivo
- Presenza di interazione sociale anche se unilaterale, eccentrica e verbosa.
- Prevalere interesse per argomenti sui quali l'individuo trascorre molto tempo a raccogliere informazioni.



# TEORIA DELLA MENTE





# Allora possiamo dire che....

- Deficit qualitativo della socializzazione
- Della comunicazione
- Con interessi ripetitivi e ristretti



# A me la parola.....

Ciao maestra !

Ti spiego delle cose!

Voglio un po' provare a raccontarti le cose che mi aiutano di più e quelle che a volte mi mettono in difficoltà..

Ti avranno detto i medici o gli psicologi che io sono un bambino che può imparare a patto che gli venga insegnato!

Bella scoperta dirai!

E si , è una bella scoperta.. perchè i miei coetanei imparano anche da soli!

Questo vuol dire che a loro a volte basta ascoltare, sentire .. guardare o vedere per capire delle cose, per ricordarle, per riconoscerle uguali ad altre che hanno imparato...

Questo modo di imparare permette a loro di risparmiare un sacco di tempo...



Ogni cosa per me è nuova. ..adesso ti spiego..

Se imparo a bere in un bicchiere di plastica ,non è detto che lo sappia fare in un bicchiere di vetro

Se imparo a mangiare gli spaghetti al sugo, non è detto che li riesca a mangiare al pesto e credimi non è una questione di gusto ma è che non mi sembrano più spaghetti

Se riesco ad andare in bicicletta nel cortile della nonna non è detto che lo sappia fare nel cortile della zia

Non parliamo poi se mi cambi la bicicletta

Una volta sono caduto ai giardinetti vicino alla fontana, beh non domandarti perché adesso tutte le volte che ci passo vicino cado..



# PROCESSARE IN MODO DIFFERENTE

- Andare a caccia di differenze
- Andare a caccia di similitudine
  
- Guidare un 'auto
- Andare in bicicletta
- Mangiare in pizzeria
- Indossare un paio di scarpe nuove
- Tagliare le unghie e i capelli
- Cambiare abbigliamento al cambio stagione
- ...



Quando imparo le cose le imparo come appiccicate alla persona che me le ha insegnate, al posto dove me le hanno insegnate...così quando io mi sposto è come se le cose che ho imparato , restano lì ad aspettarmi...infatti quando io torno ...me le ricordo e riesco ancora a farle....

È una grande fatica per me tenere tutto nella testa mentre mi sposto e le cose attorno a me cambiano. Sai mi sembrano sempre nuove e tutte diverse e tutte da imparare

Per questo cerco sempre di fare le cose allo stesso modo,

se le cose non cambiano troppo, sono uguali, prevedibili ,io le riconosco come uguali...

Questo non vuole dire che allora devi lasciare sempre tutto uguale per me, l'insegnamento del cambiamento, dell'imprevisto, della novità è importante ma posso capirlo e impararlo solo se i cambiamenti sono piccoli e poco alla volta.

Le mie fatiche sono doppie



# RESISTENZA AL CAMBIAMENTO

- Quando il noto si trasforma in nuovo..
- Questione alimentare
- Gestione della toilette
- Andare a dormire
- Cambiare aula
- Cambiare insegnante
- Cambiare posto in classe
- Cambiare strada
- Cambiare programma !!!!!
- Gestire un imprevisto !!!!!



Sono fatiche di quantità e di qualità ....

Ti spiego meglio

Di quantità perché a volte le mie capacità sono quelle di un bambino più piccolo della mia età

Di qualità perché a volte, le capacità ci sono, sono anche nella misura giusta ma non le so usare e allora è un po' quasi come se non le avessi...

Sai è come una macchina



Può avere una cilindrata potente oppure no

Ma può essere anche una Ferrari e restare in garage...allora la dottoressa dice meglio essere una bicicletta!

Il mio cervello non è malato...è cablato diversamente...vuol dire che proprio il suo funzionamento è diverso, segue altre regole, sente le cose in un modo diverso, le vede in un modo diverso, le memorizza in un modo diverso.. insomma usa un altro linguaggio...

Puoi insegnarmi la tua lingua ma lo devi fare parlando la mia...

Non mi sembra molto difficile anche perché quando incontro qualcuno che la parla le cose si fanno decisamente più semplici!!





# CODIAGNOSI CON RITARDO MENTALE

- I due piatti della bilancia
- Il motore e la messa in strada
- La manutenzione ordinaria del dopo
- La manutenzione straordinaria del subito



# E se il ritardo non c'è ?

- Questione del grado di condizionamento
- L'orologio e la meridiana
- Il cantante e il musicista
- Il motore e un buon paio di scarpe



Ma procediamo con ordine...

Ti chiedo di iniziare ad insegnarmi le cose da dove c'è stata una interruzione

Non puoi insegnarmi prima cosa che anche negli altri bambini avvengono dopo

Es non posso correre se non cammino

Non posso parlare se non ti guardo

Non posso risponderti se non sono in grado di direzionare la mia attenzione verso dove tu sei



# COSA FARE

- Misuro la quantità e decido cosa
- Misuro la qualità e decido come



voglio provare a spiegarmi meglio

Prova a pensare a una città

Adesso a un quartiere

Adesso a una casa

Adesso a un appartamento

Adesso a una stanza

Adesso a un muro

Adesso a un mattone

Ecco con me devi sempre partire dal mattone e poi aggiungere un cambiamento alla volta

Un piccolo semplice e chiaro passaggio



Un'altra cosa che devi sapere è che nella mia testa non si formano delle reti come nella tua

Ti spiego

Se ti dico di pensare a una caramella so che tu potresti pensare

Una caramella morbida o dura,. Di zucchero o di gelatina , di fragola o di lampone , con la carta o senza carta

Se tu chiedi a me di pensare a una caramella

Io penso quella caramella che ho conosciuto, solo una precisa caramella



Ti faccio un 'altra prova

Se ti dico auto , treno, aereo

Forse tu pensi ai mezzi di trasporto...mi chiedo come tu lo abbia imparato e chi te lo abbia spiegato

Se ti dico

Mela , banana, pera so che tu penserai frutta, o anche vegetali, o cibo

Se invece ti dico

Scarpa, matita ,gelato

So che farai molti sforzi per cercare nella tua rete un senso, inizierai forse a contare le lettere, le sillabe, le vocali, le categorie comuni etc etc , per dire poi forse non so cosa c'entrano l'una con l'altra



Bene

Per me è così sempre





- Anche di fronte a auto, treno e aereo
- O a mela , banana, pera...
- Io mi domando cosa c'entrano ...
- Se ti poi ti dicono
- Pera decana, pera william , pera abate
- So bene cosa tu penserai
- Per me sono tre frutti diversi
- E non stupirti se uno la mangio e l'altra no, anche se sono sbucciate o a pezzettini...
- Imparare avendo una rete dove mettere i dati è decisamente più semplice, perché i collegamenti ti si formano da soli
- Quando io imparo , i collegamenti mi devono essere insegnati
- Ecco perché per me
- Una mela rossa è diversa dalla foto della mela rossa, dal disegno della mela rossa, dalla parola mela scritta e dalla parola mela detta,



se poi la sbucci, la frulli, o la taglia pezzetti il problema si complica....

Adesso se mi stai seguendo ancora ti cercherò di spiegarti perché faccio fatica a parlare

Uso il mio metodo e ti faccio delle domande



Secondo te, perché tu parli?

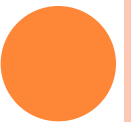
Non mi dire perché hai delle cose da dire

È perché qualcuno ti ascolta!

Parleresti se nessuno fosse lì ad ascoltarti?



Ma chi ti ha insegnato questo?



Perché l'attenzione dell'altro per te è diventata una conseguenza che ti spinge a parlare?

L'attenzione dell'altro a me non fa questo effetto e quindi posso non parlare ma per questo non è vero che non comunico

Le cose che mi piacciono si capiscono bene, come quelle che non mi piacciono

A volte non ho nemmeno bisogno di chiederle le cose perché me le prendo

Si pensa così che io sia molto indipendente e che gli altri non mi interessano ...affatto ..mi interessano molto !

Ma la questione è che le cose che mi spingono a comunicare sono altre..

Ti ricordi cosa ti ho detto a proposito della rete che tu hai nella testa?

Come faccio ad esempio a obbedire alle tue richieste se una volta mi dici

Es

Mi dai la mano

La volta dopo

Tienimi per mano

Oppure

dammi la mano

per me sono tre ordini diversi!

Le tue parole sono troppo ampie e spesso non dicono quello che dici ma quello che pensi



Se combino un guaio E tu MI DICI BRAVO FALIO ANCORA

NON STUPIRTI SE TI OBBEDISCO

PER NON PARLAREPOI QUANDO MI DICI UNA COSA CHE NE VUOI DIRE PROPRIO UN'ALTRA

SE MI CHIEDI SE LA MAMMA È IN CASA AL TELEFONO , E IO TI RISPONDO SÌ E POI APPENDO, NON STUPIRTI

CHIEDIMI PIUTTOSTO DI PASSARTI LA MAMMA

Così le tue parole hanno il significato che tu vuoi dare !!

Per non parlare poi delle facce che fai pensando di avermi detto qualcosa..

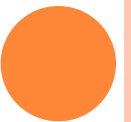
Guarda che la tua bocca aperta è una bocca aperta, cosa ne so io se è un sbadiglio

Uno stupore

O un richiamo



Quando poi pensi una cosa non pensare che io sia un indovino



O peggio ancora

Voi pensate che l'altro pensa che voi state pensando.,

ma dove sono queste parole, se non vengono dette come fate a sentirle

perché le parole si sentono, mi pare

curiosa questa cosa che le vostre parole possono anche non essere dette

o addirittura dire il contrario

come quella volta che dopo aver fatto cadere una sedia mi è stato detto

bravo fallo ancora

io l'ho rifatto ma avete detto che avevo sbagliato





state ben attenti alle parole che usate con me, solo quelle che servono e solo quelle che vogliono dire quello che volete dire

anzi un trucco che posso insegnarvi è questo

usate i gesti per farmi capire le cose

se mi dite vieni fatemelo anche vedere

se mi dite dammi, allungatemi la mano

se mi dite prendi e io non capisco aiutatemi prendendomi la mano e facendomelo prendere

le vostre parole non dovrebbero mai cadere nel vuoto

se parlate e a ma non capita niente come faccio a capire che hanno un significato?



# LA FERRARI IN GARAGE DI FRANCESCO

- Ciao come stai? Ciao come stai?
- No dico a te!
- No dico a te !
- Ripeti.....bolle
- Ripeti bolle !



# MATTEO E LA FESTA ROVINATA

- Ma non mi avevi detto che le bugie non si dicono?
- E allora perché ti sei arrabbiata se ho detto a mio fratello che stavamo organizzando una festa?



## IL LINGUAGGIO CONCRETO DI KEVIN

- Perché ti sei arrabbiata quando le ho detto che è una grande maleducata? Non mi ha risposto quando le ho detto ciao !
- Perché ti sei arrabbiata quando ho detto alla dottssa che ha i capelli bianchi e neri?
- Perché mi hai detto che ho sbagliato a dire alla infermiera che aveva un dente nero?



Un'altra grossa questione

Il tempo

Inutile che mi diciate

Aspetta cinque minuti

Fate questo trucco , mi dite qualcosa

Si vede

No e allora non dite

minuti

o dopo

o fra un pò

Cos è il tempo

Intanto il tempo non si vede

Lo spazio si

Ecco io capisco le cose che si vedono



Quando mi parlate , pensate

Si vede

Se no

Avete sbagliato

Se si va bene



Ecco allora che tutto quello che io vedo lo posso capire meglio

Ecco perché vi chiedo di fare le foto e le agende

Non sono altro che la mia memoria esterna, il mio organizzatore

Ma se io non vedo non capisco..

Ad esempio non capisco

Cosa devo fare

Dove lo devo fare

Con chi lo devo fare

Per quanto tempo lo devo fare

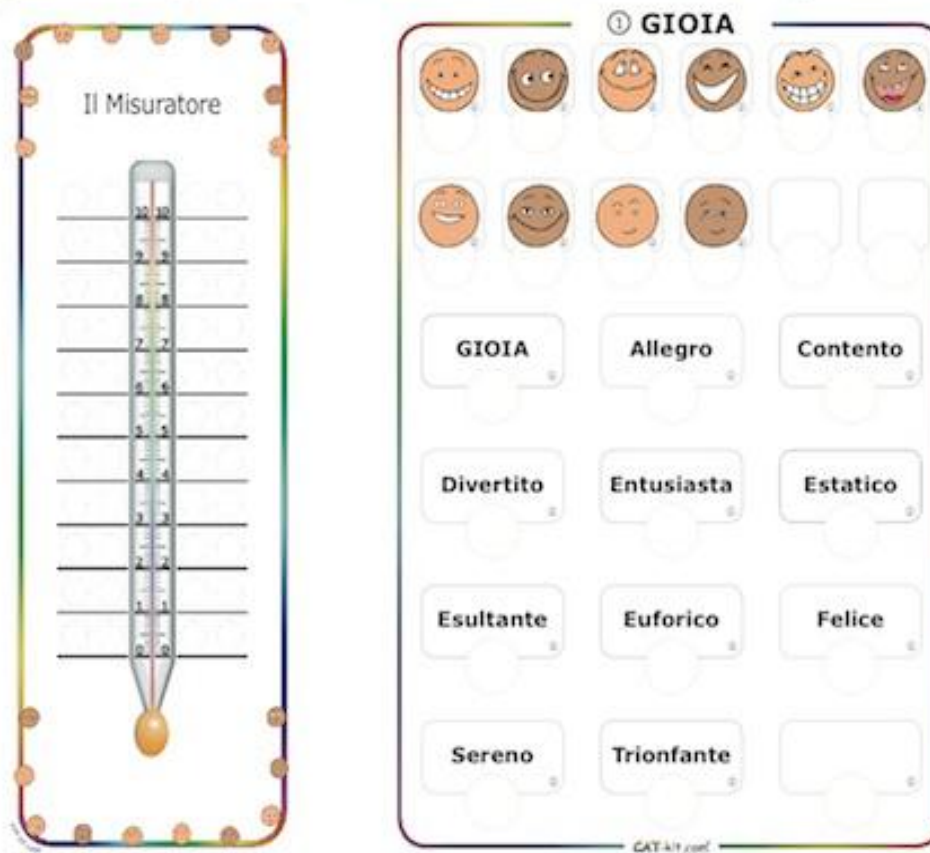
Non è una sciocchezza questa

Perché ad esempio in classe o in luogo affollato o anche solo nella mia camera io continuerò a fare quello che so fare , quello che ho imparato.



# MA ATTENZIONE ALLE FOTO CHE MI FATE VEDERE!!! DEVONO ESSERE CHIARE!

Figura 5. Esempi di strumenti utilizzati nell'educazione cognitivo affettiva



In senso orario. Il misuratore, ed alcuni esempi di faccine e Parole Sentimento.





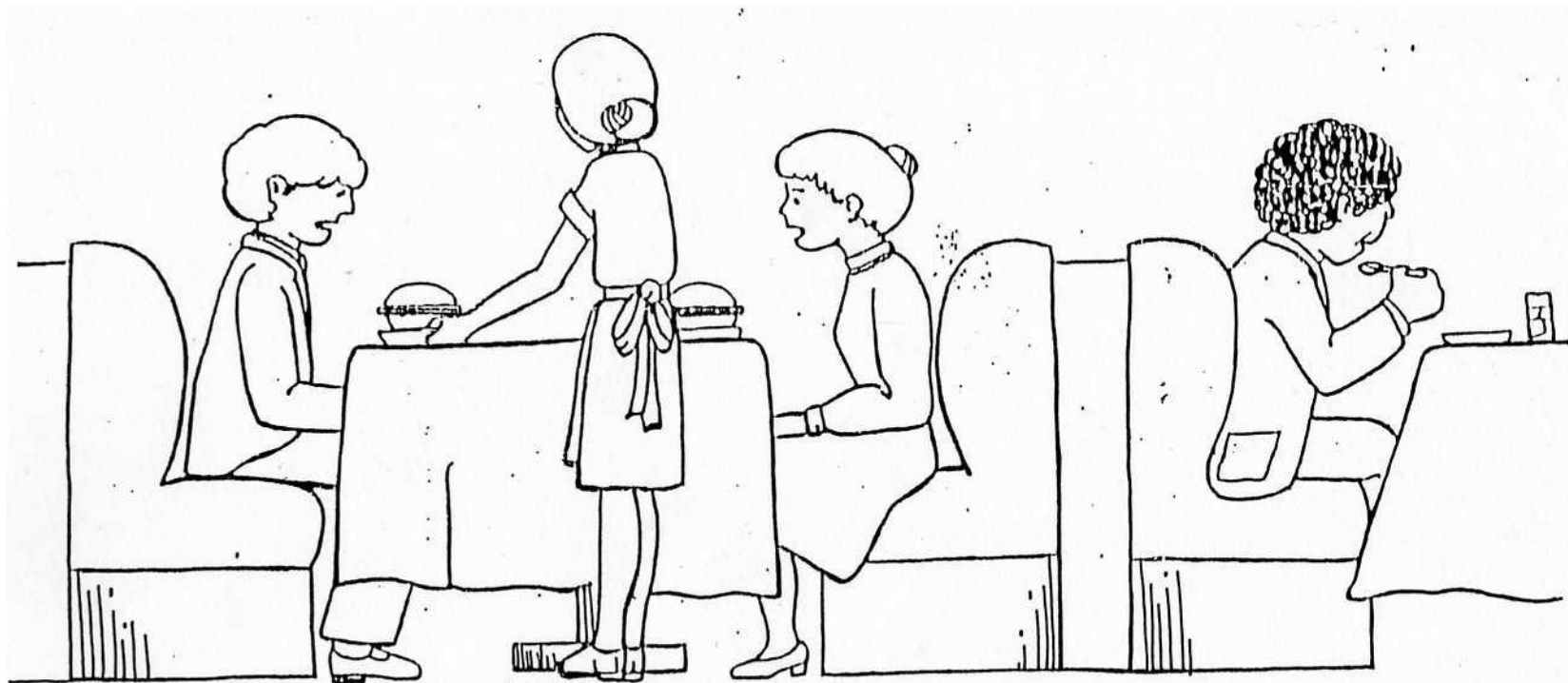
# COSA STA SUCCEDENDO?



# COSA PUÒ ESSERE SUCCESSO?

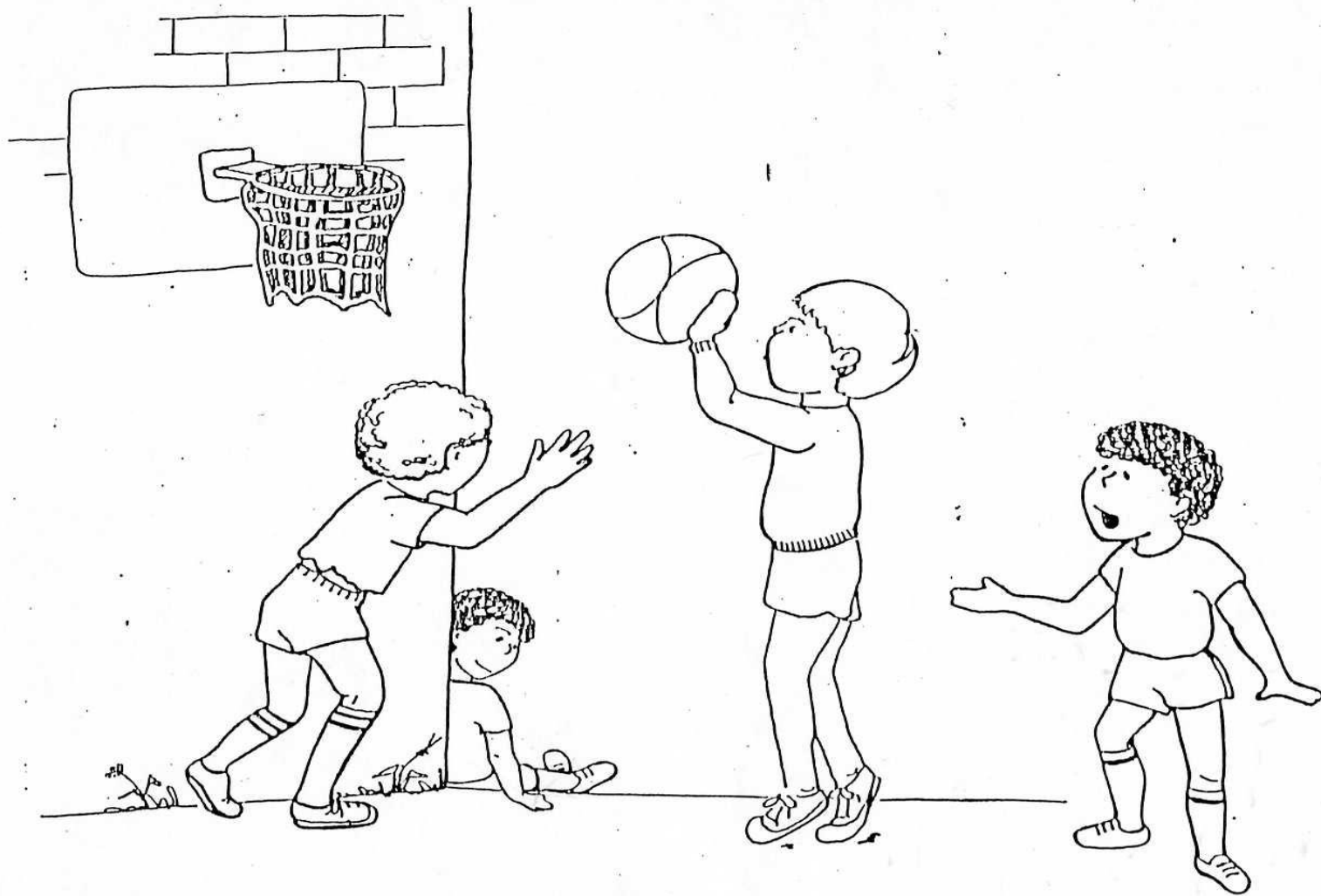


# COSA STA SUCCEDENDO?





# COSA PUÒ ESSERE SUCCESSO?



# COSA PUÒ ESSERE SUCCESSO?



# LUCA E «CHI è il MARCO DEL PROBLEMA ?»

- Problema
- Un bambino ha sette figurine, ne regala due al suo compagno.
- Quante figurine gli rimangono?
- SOLUZIONE POSSIBILE
- Marco ha sette figurine, ne regala due a Luca, quante figurine gli rimangono?
- SOLUZIONE IMPOSSIBILE
  
- $3+5=8$
- $5+3=$  devo pensarci!



# GIOVANNI e «CONTA FINO A TRE»

- Allunga la mano quando ti salutano e non dimenticare di contare fino a tre
  
- -chi ci ha insegnato a stringere la mano?
- -chi ci ha insegnato quanto stringerla?
- -chi ci ha insegnato per quanto tempo?



# TOBIA E «PERCHE' OGGI NON PIOVE?»

- Perché oggi 24 ottobre a Milano l'autobus non è arrivato in ritardo come l'anno scorso nello stesso giorno alla stessa fermata?
- Cosa fa decidere di trasformare una superstrada in autostrada?
- -Perché «grazie a Lei» se è un maschio?
- -perché COLLO non fa COLLA al femminile?
- -perché porta non è il femminile di porto?





## Giulia e «SULDIVANO»

- Chi ci ha insegnato che le parole finiscono e iniziano?
- Perché non si chiama «suldivano» ?
- Perché non si chiama «inpattumiera» ?
- Perché la dottoressa ha sorriso quando sono andata sulla punta dei piedi...( i suoi..!) ?
- Perché il mio amico che abita a Erba sta in una casa e non in un prato?



# Per non parlare poi del gioco....

Sai quando poi mi tocca giocare allora è un bel problema

Intanto devo divider lo spazio

Poi devo condividere il materiale

Poi mi tocca condividere il gioco

Magari ci sono anche delle regole

Magari ho il turno da rispettare

E magari mi chiedi anche di fare finta

Ma come è possibile

che uno spazzolino da denti diventi una penna per scrivere?



## E se la bilancia avesse un terzo piatto...

- Questione della codiagnosi
- Non solo presenza / assenza di ritardo mentale
- Ma



# NON SOLO IL RITARDO MENTALE MA

- Depressione 14% trattato , 30% clinicamente manifesta ( negli HFA)
- Ansia 21% trattato, 35% clinicamente manifesta ( negli HFA)
- DOC 25% adulti e adolescenti ( bisogno di uguaglianza!)
- DOP
- Ipereccitabilità sensoriale (deficit integrazione sensoriale)
- Disturbo della condotta
- ADHD
- Deficit funzioni esecutive ( memoria di lavoro, controllo, flessibilità cognitiva, attenzione congiunta, inibizione di stimoli non pertinenti)
- Disturbi della condotta alimentare



# Dalla valutazione all'intervento



# GLI STRUMENTI

- VB-MAPP
- The Verbal Behavior Milestones Assessment and Placement Programm
- Di Mark. L.Sundberg
- Il VB MAPP è un assessment sviluppato da Mark L. Sundberg per determinare le abilità presenti (baseline), guidare lo sviluppo di un programma, monitorare i progressi.
- • L'assessment si concentra su: comportamento verbale, comportamento sociale, gioco, routine di classe, abilità precoci (imitazione).
- 



CMAP's name	
State of birth	
Age of landing	11      22      33      44

1st year				
2nd year				
3rd year				
4th year				

LEVEL 3

	Word	Text	Context	CMAP's	Page	Source	Reading	Writing	CMAP's	W	Work	Log	Mark
10													
9													
8													
7													
6													
5													
4													
3													
2													
1													

LEVEL 2

	Word	Text	Context	CMAP's	Page	Source	Reading	Writing	CMAP's	W	Work	Log
10												
9												
8												
7												
6												
5												
4												
3												
2												
1												

LEVEL 1

	Word	Text	Context	CMAP's	Page	Source	Reading	Writing	Mark
10									
9									
8									
7									
6									
5									
4									
3									
2									
1									



# ABLBS

- **Teaching Language to Children with Autism or Other Developmental Disabilities**
- 
- Mark L. Sundberg e James W. Partington
- The Assessment of Basic Language and Learning  
Silas
- L'ABLBS contiene un'analisi di tutte quelle abilità necessarie per comunicare appropriatamente e per poter imparare dalle esperienze dell'ambiente naturalistico.
- • Lo scopo dell'ABLBS é quello di identificare quelle abilità critiche (del linguaggio e non solo) che mancano al bambino per poter imparare senza la necessità di un insegnamento specifico.





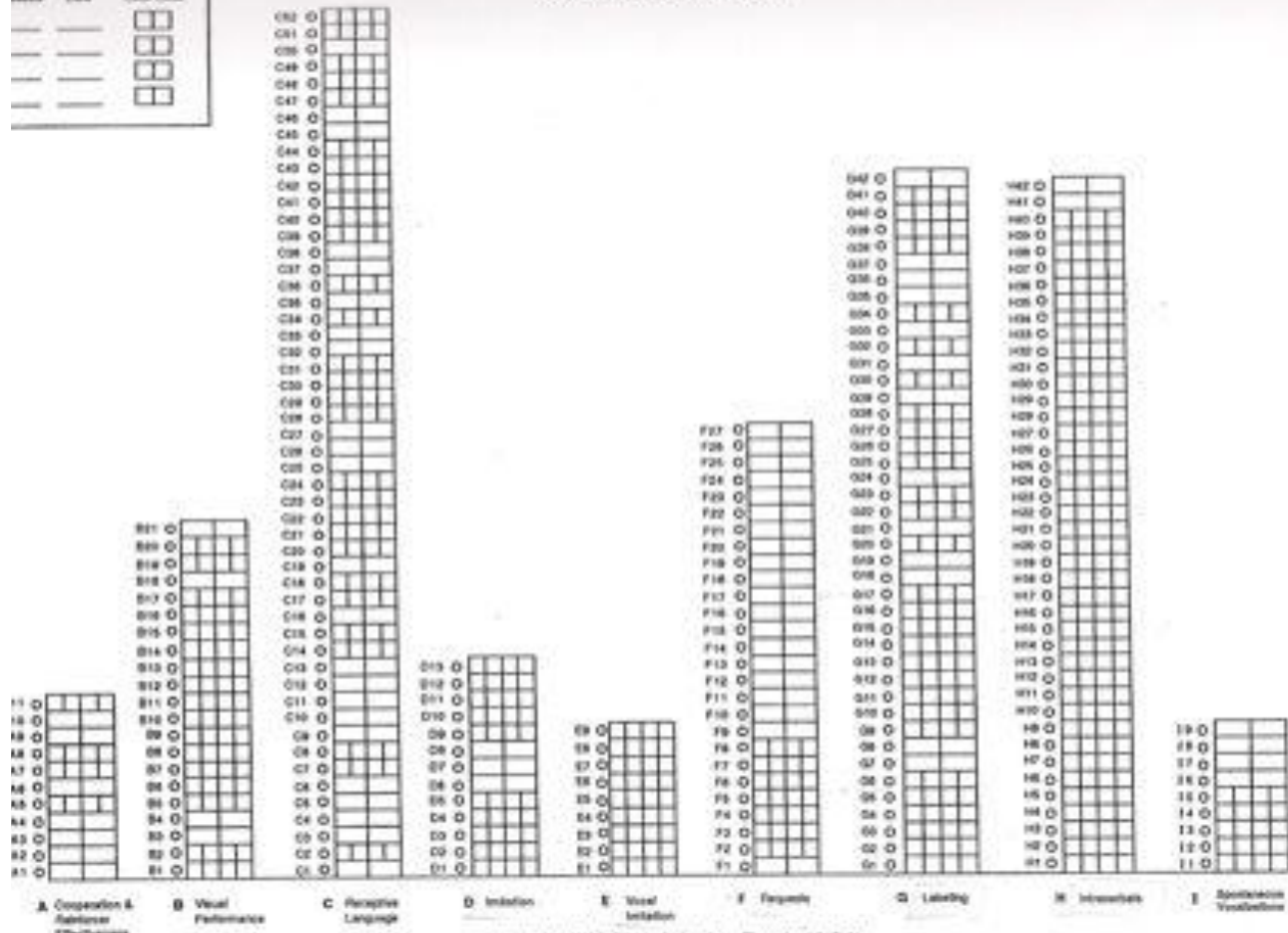
Name: \_\_\_\_\_

Age: \_\_\_\_\_

Date: \_\_\_\_\_

Color Code


### Assessment of Basic Language and Learning Skills Skills Tracking System



- L'analisi sperimentale del comportamento (EAB), è la scienza che si occupa di analizzare il comportamento operante.
- L'EAB nel corso degli anni, in fase di laboratorio, ha scoperto e verificato i principi base che regolano il comportamento operante.



# APPLIED BEHAVIOUR ANALYSIS

- L'analisi comportamentale applicata (ABA) è la scienza le cui strategie che derivano dai principi del comportamento sono applicate per migliorare comportamenti sociali significativi
- (Cooper, Heron & Heward, 2007)



# GLOSSARIO MINIMO

- Analisi del compito-la gerarchia delle abilità
- Analisi funzionale-il paradigma ABC
- Apprendimento senza errori-attenuazione dello stimolo
- Comportamento di fuga-apprendimento per evitare il compito
- Concatenamento anterogrado e retrogrado-chaining della programmazione dell'apprendimento del compito scomposto
- Costo della risposta-sottrazione del rinforzatore (token economy)



- Estinzione-indebolimento del comportamento non rinforzato
- Modellamento-apprendimento mediante osservazione
- Programma di rinforzo-scelta dello schema di erogazione del rinforzo
- Prompt-aiuto per apprendimento senza errori
- Punizione-positiva o negativa-diminuisce la comparsa del comportamento
- Rinforzo positivo –negativo-aumenta la comparsa del comportamento
- Rinforzo sociale/rinforzo tangibile/intrinseco
- Saziazione-perdita di efficacia del rinforzo



- Ma una volta che conosciamo le leggi che regolano un comportamento e siamo in grado di utilizzare i principi base che permettono di modificarlo
- rinforzo positivo,
- rinforzo negativo,
- generalizzazione,
- estinzione,
- punizione...
- **COSA E' GIUSTO INSEGNARE AD UN BAMBINO AUTISTICO?**



# COSA?

- Comunicazione?
- Imitazione?
- Linguaggio?
- Autonomie?
- Interazioni Sociali?
- Gioco?
- Collaborazione?
- Comprensione?
- Motricità?
- Abilità accademiche?



# COSTRUIRE PONTI FRA COLONNE

- Perché un intervento su una diversa cablatura
- Offrire una lista di abilità che segue una sequenza evolutiva.
- La sequenza evolutiva non deve essere solo all'interno di un'area specifica, ma porre in correlazione tutte le aree.
- Monitorare i progressi.












# LA VALUTAZIONE DEL PUNTO DI PARTENZA

- Curriculum di base
- Curriculum intermedio
- Curriculum avanzato



# IL TEMPO DEL SUBITO E LA SUA EFFICACIA IL CURRICULUM INIZIALE

- Caratteristiche:
-  Le abilità di base sono molto limitate
-  L'operante ecoico è debole o assente
-  Nessuna richiesta indipendente secondo modalità appropriate, se presente è limitata e a bassa frequenza
-  Difficoltà a comprendere istruzioni fuori dal contesto
-  Tact e intraverbali assenti o deboli
-  Gioco indipendente assente o ripetitivo
-  Interazioni sociali limitate.)



# L'ambiente come protesi

- La struttura della sessione è principalmente in situazioni di insegnamento naturale.
- • Poche richieste dall'operatore, molto pairing.
- • Le richieste da parte dell'operatore cominciano solo quando il pairing risulta consolidato e sono limitate ad abilità acquisite da parte del bambino.
- • Si comincia ad inserire attività che dovrebbero promuovere l'apprendimento di nuove abilità.









# IL COMPORTAMENTO VERBALE

- Uno dei primi obiettivi è quello di aumentare la comunicazione del bambino attraverso training mand (verbale vocale, PECS, segni). Utilizzo dell'insegnamento senza errori e progressivo fading, fino a quando la richiesta risulta spontanea e indipendente.
- • Una volta effettuato il pairing con l'operatore e l'ambiente, e sviluppata una prima comunicazione spontanea è possibile iniziare l'intervento anche nella zona di insegnamento intensivo)



# CURRICULUM INTERMEDIO

- Caratteristiche:
-  Operante ecoico è presente e permette l'insegnamento di nuovi e vari mand, alcuni spontanei
-  Buone abilità tact
-  Comprensione di alcune istruzioni secondo caratteristica, funzione e classe
-  Intraverbali semplici
-  Gioco indipendente semplice legato ad attività di completamento
-  Ricerca interazioni sociali per obiettivi ludici



- Assicurarsi che l'ambiente sia molto motivante e rinforzante per il bambino.
- • Grazie alla presenza di un buon operante ecoico, insegnare mand più complessi (richieste con verbi, aggettivi, pronomi, frasi di 3-4 parole).
- • Generalizzazione di tutte le abilità tact acquisite e sviluppo di tact puri in ambiente naturale.
- Generalizzazione delle istruzioni recettive acquisite : parti del corpo, oggetti, persone e delle prime istruzioni secondo caratteristica, funzione e classe.



# CURRICULUM AVANZATO

- Caratteristiche
- Molte richieste spontanee
- Emergono richieste per informazioni
- Presenta un vocabolario tact di circa 1000 parole
- Tact evoluti utilizzando frasi con più di 4 parole
- Risponde a intraverbali con che cosa-quando-come-perché-dove



- Svolgere le attività all'interno di situazioni intrinsecamente motivanti per il bambino.
- • Introdurre l'insegnamento di mand più avanzati (consolidare la richiesta di informazioni, utilizzo di pronomi, aggettivi, concetti topologici)
- Nella sezione intraverbale lavorare sulla descrizione di eventi, storie, video
- Risponde a domande su storie che gli sono state appena lette
- • Dovrebbe riuscire a mantenere alcuni scambi di conversazione con coetanei





# La questione dell'insegnamento

- Quello che mi insegnino io imparo
- Ciò che non so.....è quello che devo imparare



# GENERALIZZARE LE COMPETENZE NEI CONTESTI

- Il sapere e le abilità del bambino devono viaggiare con lui
- • Durante la generalizzazione è importante assicurarsi che tutte le richieste siano direttamente correlate con il rinforzo con cui viene coinvolto il bambino.



## MA

- Non è attento
- Non collabora
- Non sta seduto
- Non coglie le emozioni
- Non coglie l'ironia
- Non capisce le battute
- Non sa stare in classe
- Non tollera la frustrazione
- Non rispetta i turni
- Non....



# E allora è da lì che devo partire

- Dalla comunicazione
- Pensiamo al nostro linguaggio
- Pensiamo a una penna
  
- In quante occasioni possiamo pronunciare penna?

La questione degli operanti verbali



# ANALISI DEL COMPORTAMENTO VERBALE DI B.F.SKINNER

Linguaggio definito attraverso la *funzione svolta*:

- **MAND** (richiesta)

ANTECEDENTE: motivazione

COMPORTAMENTO: palla

CONSEGUENZA: Stimolo Rinforzante Positivo

SR+

tangibile - richiesta soddisfatta

- **TACT** (etichetta)

ANTECEDENTE: si **vede** una palla (SD percepibile)

COMPORTAMENTO: palla

CONSEGUENZA: SR+ sociale



# Analisi del comportamento verbale di B.F. Skinner

- **ECOICO** (imitazione vocale)

ANTECEDENTE: si sente “palla”

COMPORAMENTO: palla

CONSEGUENZA: SR+ sociale

- **INTRAVERBALE: le parole sono controllate da altre parole: parole = SD** (conversazione).

ANTECEDENTE: domanda (con che cosa giochi?

—

la palla NON è presente)

COMPORAMENTO: palla

CONSEGUENZA: SR+ sociale



# Gli operanti cioè la funzione

- Insegnare tutte le funzioni e i significati
- Mand domanda
- Tact etichetta
- Ecoico ripeto
- Intraverbale rispondo
- Ascoltatore ascolto
- Mimetico segno



# IMPORTANZA DELLA CLASSIFICAZIONE COMPORTAMENTALE DEL LINGUAGGIO

- Le colonne e la rete
- Una parola non è definita dalla sua forma, bensì dalla sua funzione
- Una parola ha significato differente e quindi funzione differente a seconda delle condizioni in cui abbiamo imparato a dirla ( antecedente e conseguenze)
- Molti bambini con autismo non possiedono un repertorio verbale che includa in ogni categoria la medesima parola





# LA RICHIESTA ..IL PRIMO COMPORTAMENTO VERBALE

- Insegnando un repertorio di richieste è possibile sostituire diversi comportamenti problematici.
- Le richieste possono essere emesse attraverso segni, attraverso immagini per i non vocali.



# IL MAND

- Il repertorio richiestivo è il primo a svilupparsi
- La richiesta è l'unico comportamento verbale che beneficia direttamente il parlante
- La richiesta insegna che il comportamento verbale ha un valore
- Le richieste possono essere emesse anche non vocalmente



# INSEGNARE IL MAND

- Con le immagini
- Con i segni
- Con le parole



# SEBASTIANO E IL SUO CASCHETTO

- Sebastiano ha un callo sulla guancia.
- Picchiarsi il viso è diventato il segnale per uscire dalla stanza
- Tutte le volte che lo fa l'insegnante spaventata offre un giretto nel cortile



# SEBASTIANO ESCE DALLA STANZA

- Lo proteggero con un caschetto
- Anticipo l'uscita con un segnale acustico
- Gestisco la pausa con un delay sul segnalatore acustico
- Rinforzo se aspetta



# E PER LE DOMANDE COMPLESSE?

- Se voglio uscire?
- Se voglio una pausa?
- Se sono stanco?
- E non capisco?



# Perche' fatichiamo?

- Poi c'è una pausa caffè/sigaretta
- Lo stipendio
- L'attestato di frequenza
- Una bella lezione...
  
- Altrimenti non fatichiamo!!!



# INSEGNARE IL MAND CON IL CMT-O

- Mi piace colorare...mi serve il pennello!
- Insegnare di rinforzo in rinforzo





# CMT\_0

- Quando un oggetto o una attività può diventare un rinforzo
- E
- Qualche altro oggetto o attività è necessario per il suo ottenimento
- Ma
- Viene bloccato o interrotto l'accesso all'oggetto o alla attività
- Allora
- L'attività o l'azione viene condizionata come rinforzo
- E verranno evocati tutti quei comportamenti che in precedenza sono stati rafforzati con il nuovo rinforzatore



## ESEMPIO

- Quando per me diventa importante dipingere e mi serve il pennello ma non è disponibile, allora il pennello è condizionato come rinforzo e vengono evocati tutti i comportamenti che in passato mi hanno fatto ottenere il pennello cioè la richiesta del pennello stesso
- Proviamo noi adesso...



# QUINDI COSA SI INSEGNA A CHIEDERE?

- I rinforzi e
- Come accedere ai rinforzi
- Questo permette la selezione dei mand



# ABA: PRINCIPI E PROCEDURE ESSENZIALI

## Rinforzi o rinforzatori

- Una conseguenza rinforzante è un evento che aumenta la probabilità che la risposta (bersaglio) si verifichi nuovamente in condizioni analoghe.
- **L'uso sistematico e strategico del rinforzo è lo strumento più potente a disposizione degli analisti del comportamento.**
- Per definizione, qualunque conseguenza del comportamento che aumenta la probabilità che il comportamento si manifesti nuovamente è un rinforzo.
- I rinforzi influiscono sempre sul comportamento con il quale sono contingenti (osservazione diretta del comportamento).



# ABA: PRINCIPI E PROCEDURE ESSENZIALI

## **Per essere efficace, un rinforzo deve:**

- essere somministrato durante o immediatamente dopo il comportamento bersaglio.
- Se la conseguenza di un comportamento si presenta in modo immediato, coerente e contingente e non aumenta la frequenza del comportamento che segue, non è un rinforzo in quel contesto.
- L'ultimo comportamento esibito prima di ricevere il rinforzo è quello suscettibile ad essere incrementato.
- Il rinforzo può essere sia positivo che negativo. Sia il rinforzo positivo che negativo aumentano la frequenza della risposta. I termini "positivo" e "negativo" non si riferiscono all'effetto sul comportamento o all'esperienza soggettiva, ma descrivono invece l'azione applicata dall'ambiente.



# ABA: PRINCIPI E PROCEDURE ESSENZIALI

- I rinforzi devono essere selezionati e personalizzati per ogni bambino a seconda delle sue preferenze, e differenziati in modo da motivare il bambino a dare le risposte migliori.
- Risposte qualitativamente migliori riceveranno rinforzi più potenti. Rinforzi potenti aiutano ad insegnare un nuovo comportamento.
- Un comportamento deve essere rinforzato frequentemente. Inizialmente può essere necessario rinforzare il comportamento ogni volta che si verifica, una volta consolidatosi, ovvero se si verifica in modo affidabile e coerente, può di solito essere mantenuto con un programma intermittente di rinforzo



# PROMPTING

- Un aiuto è uno stimolo supplementare usato per guidare la risposta.
- Le modalità di aiuto comprendono, in ordine decrescente di intrusività:
  - L'aiuto fisico (accompagnare la mano)
  - L'aiuto gestuale (additare la risposta corretta)
  - L'aiuto verbale (suggerimenti verbali per eseguire il compito)
  - La dimostrazione dell'esecuzione del compito
  - Lo stimolo intrinseco (l'esecuzione del compito è fortemente motivante per il bambino)
- L'aiuto permette al bambino di ottenere più rinforzi, diminuendo la frustrazione e aumentando la motivazione.




# SE...

- Se il bambino utilizza materiale che per lui non ha senso si annoia
- Se il bambino si annoia è improbabile che voglia comunicare
- Se il bambino è impegnato in attività *gradevoli* ha un buon motivo per comunicare





# TRAINING

- Si propongono i rinforzi (possibilmente i rinforzi usati per il PECS devono essere accessibili solo durante il training).
  - Il bambino sceglie il rinforzo e gli altri vengono esclusi dal setting (primo rinforzo gratis).
  - Interlocutore e bambino sono seduti al tavolino, di fronte, con la tessera simbolo vicino.
  - Il prompter è dietro al bambino.
  - L'interlocutore prende il rinforzo al bambino e lo tiene ben visibile, ma non raggiungibile, nella sua mano.
- 

# TRAINING

Il bambino impara a:

- staccare la tessera;
- raggiungere l'interlocutore;
- raggiungere il quaderno di comunicazione;
- raggiungere successivamente il quaderno di comunicazione e l'interlocutore;
- richiamare l'attenzione dell'interlocutore;
- scambiare



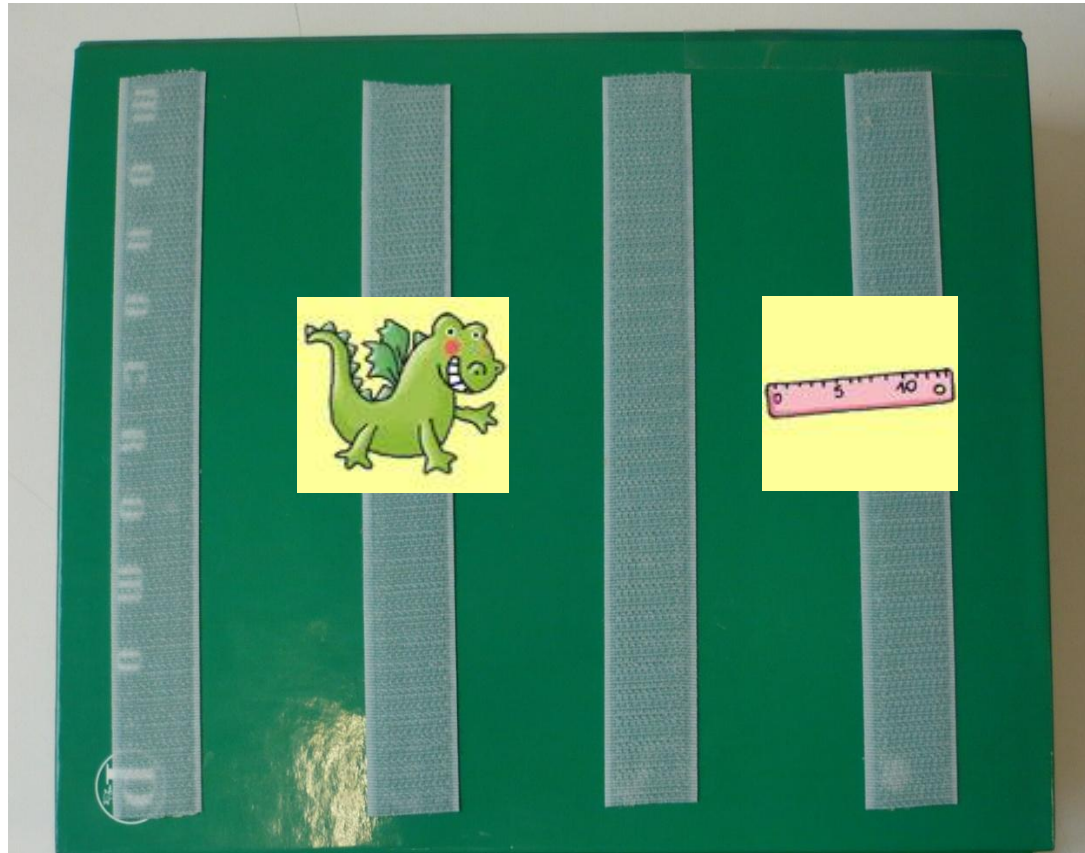
# COSA FA IL PROMPTER?

- Aspetta l'iniziativa del bambino e non interagisce con lui.
- Se necessario aiuta il bambino a togliere il simbolo dalla copertina del quaderno e/o a raggiungere l'interlocutore e/o richiamare la sua attenzione e/o a raggiungere il quaderno di comunicazione.
- Correzione del PASSO INDIETRO.

**CORREZIONE DEL PASSO INDIETRO:** (utilizzata nelle lezioni di tipo sequenziale) riportare il bambino fino all'ultimo passo svolto correttamente e aiutarlo a completare la sequenza.



# QUADERNO DI COMUNICAZIONE NELLA FASE 3A



# FASE 3B: DISCRIMINAZIONE CON CONTROLLO DI CORRISPONDENZA

- Il bambino deve dimostrare di comprendere la corrispondenza tra l'oggetto e il simbolo.
- Si continua con l'insegnamento all'interno di contesti funzionali.
- Si attrae il bambino con due oggetti, *entrambi interessanti*.
- Quando si riceve il simbolo, si offrono entrambi gli oggetti al bambino che deve prendere quello che ha chiesto.



# PAGINA DEL QUADERNO DI COMUNICAZIONE AL TERMINE DELLA FASE 3B



# ATTENZIONE!!!

- NON insistere sul linguaggio.
- Dare in ogni caso il rinforzo.
- L'apprendimento è avvenuto quando il bambino scambia autonomamente la striscia-frase nell'80% delle volte.
- Dopo l'acquisizione della fase 4 si pongono due possibilità:
  - Insegnare gli attributi
  - Insegnare la fase 5



# COMMENTARE E RICHIEDERE

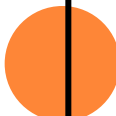
<b>comportamento</b>	<b>Risponde a:</b>	<b>Rinforzo:</b>
<b>Commentare</b>	Evento ambientale interessante	Sociale
<b>Richiedere</b>	Bisogno o desiderio	Tangibile





# COMMENTARE E RICHIEDERE

	Costruzione della frase	Discriminazione dei verbi inizio frase
Che tipo di lezione?	Sequenziale	Dicreta
Che tipo di <i>prompt</i> ?	Fisico	Nessuno
Che strategia di insegnamento?	Pausa progressiva	
Correzione di errori?	Passo indietro	“4 passi”
Cosa rinforzare?	Il corretto ordine dei simboli	La scelta del simbolo giusto



# QUALI CRITERI VANNO RISPETTATI PER FAVORIRE UNA TRANSIZIONE DI SUCCESSO AL VOCALE:

- Il numero delle parole è maggiore o uguale al numero dei simboli PECS
- L'iniziativa non diminuisce con il “parlato”
- La lunghezza delle frasi è la stessa
- Il linguaggio è sufficientemente comprensibile anche ad un estraneo



# LINGUA ITALIANA DEI SEGNI

- In bibliografia non sono presenti indicazioni specifiche riguardanti quando e con chi utilizzare i segni
- Gli studi effettuati non sono a tutt'oggi esaustivi per orientare la scelta tra una CAA mediante segni o immagini
- Le scelte appaiono legate a fattori culturali e di “scuola”
- Esperienza IRCCS Eugenio Medea: indici determinanti la scelta



# Osservazione Vocale quando il linguaggio c'è!!

## ○ es. Narrazione

- E' in grado di raccontare il passato immediato
- E' in grado di descrivere il futuro prossimo
- E' in grado di riferire ciò che sta facendo
- E' in grado di dare informazioni su di sé e sulla sua casa/famiglia
- E' in grado di riferire vissuti
- E' in grado di raccontare una fiaba
- Il linguaggio usato è “originale”
- Usa espressioni mutuare dal linguaggio dell'adulto/ecolaliche



# NOTE

- Per molti bambini con autismo è impegnativo usare il linguaggio per esporre in modo sequenziale e coerente il contenuto di un film, di un libro, di un programma televisivo.
- Essi tendono a concentrarsi su particolari poco significativi perdendo il senso generale della storia, fattore che rende per l'ascoltatore complicato seguire il filo del discorso.
- Spesso non usano in maniera corretta tecniche narrative, come la divisione in sequenze: inizio, svolgimento e conclusione.
- Oppure non comprendono che il punto di vista e le conoscenze di chi li sta ascoltando potrebbero essere diversi dai loro.
- Quando raccontano un fatto o una storia lo fanno dalla loro prospettiva, ad esempio omettendo delle informazioni importanti perché a loro note, non rendendosi conto che non è necessariamente così anche per l'interlocutore.



# OSSERVAZIONE VOCALE

## ○ Dialogo/conversazione

- Presta attenzione all'interlocutore
- Presa di parola
- Rispetta il turno
- Risponde a domande
- Le risposte sono aderenti alla domanda/interlocutore/contesto
- Pone domande (vedi sopra)
- Mantiene il filo del discorso
- Segue solo/in parte il suo pensiero
- Torna costantemente a un suo interesse specifico
- Usa strategie di riparazione



# Il bambino comprende e usa le seguenti abilità verbali socio-comunicative?

- **Concludere la conversazione:** Il bambino è in grado di concludere la conversazione in maniera opportuna? Spesso i bambini semplicemente si allontanano non appena hanno finito di parlare, senza lasciare che l'interlocutore abbia un segnale chiaro del termine della conversazione.
- **Cercare e ottenere informazioni:** Il bambino pone domande per avere informazioni personali. (abilità difficile da sviluppare per i bambini autistici verbali poiché spesso non comprendono che le altre persone possono fare esperienze diverse dalle loro).



# Il bambino comprende e usa le seguenti abilità verbali socio-comunicative?

- **Sbagliare e correggersi:**
- Spesso ai bambini autistici commettono errori comunicativi sia come ascoltatori, sia come interlocutori.
- Ciò è causato dalle difficoltà che devono superare durante una comunicazione.
- Ad esempio, potrebbero non riconoscere e interpretare comportamenti comunicativi non verbali, come uno sguardo confuso e, per tanto, la conversazione potrebbe fallire.
- E' importante determinare se il bambino è in grado di usare delle strategie di riparazione e correzione sia per ricevere che per fornire informazioni.





## ECOLALIA: SCOPI NON COMUNICATIVI

- Ripetizioni rivolte a sé stesso mentre compie un'azione, specialmente se di routine
- A volte, i bambini con autismo iniziano a ripetere frasi ecolaliche in situazioni di stress o di angoscia, ed è quindi importante riuscire a riconoscere in quali casi l'ecolalia è causata dallo stato emotivo del bambino.



## ECOLALIA: SCOPI COMUNICATIVI

- Mano a mano che il bambino sviluppa le capacità cognitive e linguistiche, l'ecolalia potrebbe assumere una funzione comunicativa.
- In questo caso, le ripetizioni potrebbero essere accompagnate da una posizione o da uno sguardo più appropriati alla situazione.



# ECOLALIA USATA CON SCOPI COMUNICATIVI

- **Riconoscere il momento in cui prendere parola:** il bambino si rende conto di quando ci si aspetta che inizi a parlare o che risponda ad una domanda ma, non avendo ancora sviluppato un linguaggio spontaneo efficace, usa le ripetizioni per prendere parola.
- **Incominciare un'interazione comunicativa:** il bambino comincia a notare la presenza di altre persone e usa delle ripetizioni ecolaliche per iniziare una conversazione con loro.
- **Richieste:** il bambino usa le ripetizioni per ottenere un oggetto che desidera o per essere assecondato in qualcosa.
- **Rispondere in modo affermativo ad una domanda:** il bambino potrebbe ripetere la domanda per far capire che è d'accordo.



# Discorso costante e domande incessanti

Il discorso costante e le domande incessanti sono una ripetizione continua di una frase o di una domanda, e possono avere sia uno scopo comunicativo che non comunicativo.

## ○ **Scopo comunicativo**

- Se la frase o la domanda sono ripetute con lo scopo di iniziare o continuare una comunicazione da cui il bambino si aspetta una risposta si è davanti ad un uso comunicativo, anche se in effetti il bambino continua a ripeterle dopo o anche immediatamente dopo aver ottenuto una risposta.
- Il discorso costante e le domande incessanti possono essere da ricondurre alle difficoltà del bambino nell'analizzare una situazione o nel gestire uno stato emozionale.



# DISCORSO COSTANTE E DOMANDE INCESSANTI

## ○ **Scopo non comunicativo**

- Il discorso costante e le domande incessanti vengono prodotte senza aspettativa di risposta da parte dell'interlocutore.
- In questo caso, la ripetizione viene causata dall'effetto calmante e piacevole che fa provare al bambino.



# Difficoltà pragmatiche



# INSEGNARE I TACT

- Necessità di insegnare tact
- I tact devono essere “utili”
- I tact devono essere generalizzati
- I tact devono essere trasferiti nei mand, intraverbali, RFCC, risposta ascoltatore etc etc



# INSEGNARE INTRAVERBALE

- Il repertorio intraverbale va insegnato quando il bambino ha almeno un livello di tact e un repertorio dell'ascoltatore di 30 mesi di età, altrimenti le risposte vengono memorizzate





# INSEGNARE RFFC ( FUNZIONE , CARATTERISTICA, CLASSE)

- Funzione per fare cosa
- Caratteristica come è
- Classe a cosa appartiene
  
- ...che si mangia...che si beve...
- ....quello grande...quello piccolo...
- ...dammi un animale...vedi qualche frutto....



# INSEGNARE COSTRUCENDO LA RETE

- Qualcosa che guidi ( funzione)
- Puoi usarla per fare un giro ( funzione)
- La puoi parcheggiare ( caratteristica)
- È un veicolo ( classe)
- Qualcosa che ha quattroruote (classe)
- Ha un volante ( classe)



# PROVIAMO NOI

- Es patatine
- Le mangi a merenda
- È un cibo
- Qualcosa di salato
- È uno snack
- Stanno in un sacchetto



# COSA SERVE AGLI INSEGNANTI?

- Grande motivazione all'apprendimento del bambino
- (c'è questa motivazione?)
- Quale è il nostro rinforzo?
- Se siamo rinforzati anche se il bambino non impara.....non insegneremo!!!



# Cosa serve all'insegnante?

- Identificare i rinforzi
- Modellare il comportamento
- Sapere cosa insegnare
- Sapere come insegnare
- Misurare i propri risultati per accettare di sottoporsi a una VERIFICA



# ANALISI DELLE BARRIERE

- Non solo è importante capire quali sono le abilità presenti in un bambino (VB-MAPP Skills Assessment), ma anche osservare che cosa non riesce a fare e analizzare perchè non ci riesce.
- • Il Barriers Assessment è uno strumento disegnato per identificare e valutare 22 barriere
- che potrebbero ostacolare l'acquisizione del linguaggio e di altre abilità.
- • Una volta che una specifica barriera all'apprendimento è identificata, sarà utile effettuare un'analisi funzionale più dettagliata di quel problema.



## le barriere piu' comuni

- Controllo educativo
- Comportamenti problema
- Mand deficitario
- Tact deficitario
- Ecoico deficitario
- Imitazione motoria deficitaria
- Abbinamenti deficitari



- Comprensione deficitaria
- Intraverbale deficitario
- Gioco e abilità sociali deficitari
- Prompt dipendente, lunga latenza
- Risposte scrolling
- Problemi di percezione visiva (scanning)
- Assenza di discriminazione condizionale
- Incapacità a generalizzare





- MOs deboli o atipici
- Le richieste diminuiscono la motivazione (MO)
- Auto-stimolazione
- Problemi nell'articolazione
- Comportamenti ossessivi-compulsivi
- Dipendenza dal rinforzo
- Non pone attenzione alle persone e ai materiali

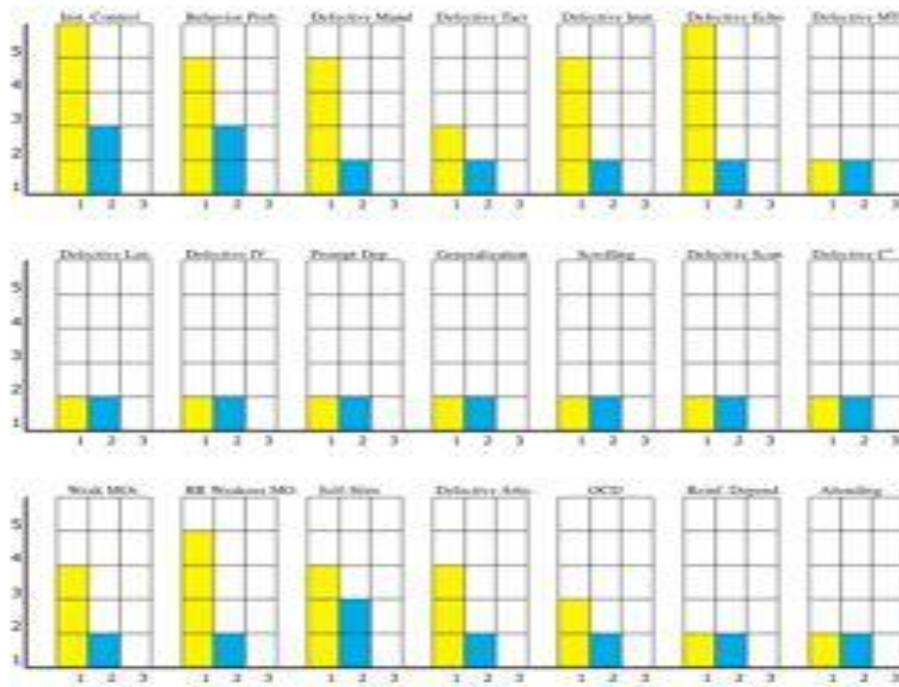


# SCORING DELLE BARRIERE

VB-MAPP  
Barriers Scoring Form

Child's Name:	_____
Date of Birth:	4/20/02

Key	Date	Color	Tester
1st Assess.	Sept. 06	Yellow	
2nd Assess.	May. 07	Blue	
3rd Assess.			



# ASSESSMENT DELLE TRANSIZIONI

- La scuola / gli insegnanti hanno la responsabilità di gestire la transizione da un insegnamento 1:1 fino al tempo classe maggiore possibile.
- Dal contesto più strutturato al contesto meno strutturato



# LA TRANSIZIONE VERSO UN CONTESTO MENO STRUTTURATO

- 1 area
- Livello di linguaggio
- Analisi delle barriere
- Segue la routine della classe?
- Comportamento sociale e gioco
- Che lavoro indipendente esegue?



- 2 area
- Generalizza abilità in spazi e tempi diversi
- Mantiene le nuove abilità
- Impara in ambiente naturale
- Fa transfer fra gli operanti senza training



- 3 area
- Si adatta al cambiamento
- Gioco autonomo
- Autonomia personale
- Usare il bagno
- Mangiare



# QUANTO FUORI E QUANTO IN CLASSE?

- Quanto lavoro 1:1?
- Quanto lavoro in classe?
- A seconda della realistica progressione degli apprendimenti
  
- Cosa è il PEI se non la conoscenza del bambino ...e la conoscenza delle risorse disponibili



# FASI DI INSERIMENTO NELLA CLASSE

- Interazione con un compagno a tempo in pairing fuori dalla classe
- Con due che si alternano a tempo in pairing fuori dalla classe
- I compagni sono tutor e entrano nella classe a tempo
- Entra nella classe con i due tutor





## Il cammino è lungo dalla eterodeterminazione alla autodeterminazione

- La eterodeterminazione ( adulto che guida) fino alla autoistruzione ( linguaggio interno)
- Controllo del comportamento appreso anche in una combinazione diversa degli stimoli che lo avevano fatto apprendere.
- Autoverbalizzazione ( il pensiero)



# RISCHI DEL MESTIERE

- Non eliminare gli aiuti esterni ( le agende che invecchiano con le pareti)
- Non gestire fading-chaining-shaping
- Non gestire rinforzi intermittenti
- Non ambiente sereno e motivante
- Non alternare attività di lavoro con attività di compenso
- Rinforzare comportamenti inadeguati
- Ignorare i comportamenti adeguati ( regola della nonna 5 si per 1no)
- Incoerenza intra docente
- Incoerenza inter docente
- Incoerenza famiglia scuola



# E quando parliamo di insegnare le abilità sociali ?

- Accettare i rinforzi dai compagni
- Organizzare attività che già sono state condizionate al rinforzo con la mediazione del compagno
- Per condizionare l'attenzione sociale ad essere un rinforzo sarà necessario condizionarla ad uno stimolo discriminativo correlato positivamente con il rinforzo
- Già a 30 mesi i bambini invitano gli altri a giocare insieme



# Difficoltà pragmatiche

- Difficoltà a mantenere i turni della conversazione
- Difficoltà a mantenere un argomento
- Interpretazione letterale
- Difficoltà ad usare il contesto
- Verbosità non necessaria
- Risposte tangenziali
- Difficoltà comprensione implicito
- Tendenza a dominare la conversazione
- Parole inusuali
- Intellettualizzazione
- Parafasie semantiche
- Scarsa mimica
- Scarsa gestualità non verbale
- Disprosodia
- Ripetitività



# INSEGNARE A CHIEDERE INFORMAZIONI

- Come una ragnatela
- Prendi il pennarello
- Dove
- Sullo scaffale
- Quale
- Chiedi al tuo compagno
- Chi



# RISPONDERE NEL GRUPPO

- Circle time
- L'insegnante dà le istruzioni, corregge gli errori, consegna i rinforzi
- Suggerisce tutte le risposte non indipendenti o scorrette e rinforza le risposte indipendenti
- Stimolare situazioni di classe allo scopo di aumentare le risposte nel gruppo, generalizzare le abilità che sono state insegnate individualmente e insegnarne di nuove.



# COSA SONO?

- Intersoggettività primaria
- Intersoggettività secondaria



# Deficit intersoggettività

(Dawson 1990)

Come deficit primario nella fase di processazione delle informazioni nuove e imprevedibili

- Precursori teoria della mente
- Direzione di sguardo: 2 mesi
- Direzione di ascolto: 2 mesi
- Imitazione vocalizzo/espressione volto: 4 m
- Intenzionalità di sguardo: 6 mesi
- Attenzione condivisa: 14 mesi





# Intersoggettività

## Trevarthen 1979

- Intersoggettività primaria (fino a 9 mesi)
  - ✓ Sorriso/reflex smiling (act of meaning) 2m
  - ✓ Protoconversazione 2m
  - ✓ Gioco persona /persona 4m
  - ✓ Gioco oggetto/persona 6m
  - ✓ Paura all'estraneo (riconoscimento del volto) 9m
  - ✓ Imitazione comportamento immediato
  - ✓ Lallazione / prime parole
- Intersoggettività secondaria ( dai 9 mesi fino ai 2 anni)
  - ✓ Scambio di vocalizzi / parole
  - ✓ Intenzionalità e riconoscimento del significato attribuito dall'altro
  - ✓ Attenzione condivisa
  - ✓ Imitazione dell'altro per ottenere ammirazione (imitazione differita)



## Abilità necessarie allo sviluppo dell'intersoggettività primaria

- **Orientamento:** capacità di reagire a uno stimolo nuovo, di distinguere ciò che è nuovo e rilevante da ciò che è usuale, noto e non importante
- **Attivazione:** capacità di attivarsi sia fisicamente sia emotivamente. Esiste un equilibrio ottimale di tolleranza dell'attivazione, tra ricerca e rifiuto dell'attivazione
- **Attenzione:** capacità di orientarsi a lungo nei confronti di uno stimolo o di una configurazione di stimoli, in modo da percepirne le caratteristiche
- **Interesse per il viso umano:** capacità di riconoscimento dei visi e della loro espressione
- **Capacità di alternanza nei turni:** tempismo di tipo conversazionale nello scambio alternato con la mamma di sorrisi, di sguardi e di suoni
- **Integrazione di diverse modalità sensoriali in nuove configurazioni incrociate:** capacità di elaborare informazioni che si presentano in una o più modalità sensoriali incrociandole fra loro (es. processare materiale uditivo integrandolo con modalità visive o tattili o propriocettive)



# IL LINGUAGGIO PUÒ ESSERE USATO PER ESPRIMERE STATI EMOTIVI?

- I bambini con autismo possono trovare difficoltà ad identificare le emozioni proprie e altrui (nel senso del comprendere e del riconoscere)
- In genere, la descrizione verbale di stati d'animo può essere estremamente impegnativo o impossibile.



# Intervento abilità sociali

- Storie sociali già fatte o da creare
- Concrete
- Frasi brevi con immagini che descrivono
- Inizio-svolgimento-fine
- Con un titolo
- Storie positive ( che lodano) esporre i diversi punti di vista
- 2/5 frasi descrittive
- 2/5 frasi soggettive
- 1 frase direttiva
- 10 frasi in tutto



# ESEMPIO

## NON DOMANDARE SE CONOSCI LA RISPOSTA

- Non è bene porre domande se conosco la risposta
- È noioso per gli altri
- Sembra che non ricordo le risposte
- Se voglio parlare con qualcuno posso fare una domanda di cui non conosco la risposta



# COMIC STRIP CONVERSATION

- Conversazioni a fumetti ( Carol Gray –Hoepli)
- Dal lavare le mani
- Fino ad aspettare il turno al bar
- Alla differenza fra notare che uno è brutto ( linguaggio dentro ) e non dirlo ( linguaggio fuori)
  
- CAT\_KIT /CASSETTA DEGLI ATTREZZI
- Dare il nome
- Faccine e parole



# CBT / ACT / MINDFULNESS

- Cognitive behaviour therapy
- Ansia
- Depressione
- Regolazione dell'umore



# ROLE PLAYING / MODELLING

- Mettere il bambino con autismo nei panni di
- Mettere il compagno nei panni di





# COINVOLGIMENTO COMPAGNI E STAFF

- Sensibilizzazione e informazione
- Indicazione di strategie
- Programmazione del tutoring
- Creazione e coesione all'interno della classe (prima) della scuola (poi)



# LE REGOLE SCRITTE

- Quaderno da sfogliare
- Vignette con dialoghi es a colori diversi ( chi parla e chi ascolta)
- Cartoncino del turno ( testimone)
- Indicazioni scritte
- Programmi visivi giornalieri
- Calendari
- etc



# COMPORAMENTI PROBLEMATICI



- I comportamenti problema sono APPRESI attraverso uno shaping progressivo del comportamento PREDISADATTIVO ( battere la testa, alzare la voce, mordersi etc) al comportamento DISADATTIVO



- **COME PROGRAMMARE UN PERCORSO DI DECREMENTO DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA?**



# COMPORAMENTO PROBLEMA

- La definizione del comportamento problema include spesso una dimensione squisitamente ambientale, valoriale, emotiva:
- “Alla base del comportamento problema c’è un vissuto di disagio, preoccupazione, fastidio, paura, da parte dell’educatore o del genitore, dovuto a qualcosa che il soggetto fa. Quest’ultimo emette dei comportamenti strani, diversi da quelli che ci aspettiamo...” (D. Ianes)



# COMPORAMENTO INDICE

- “... Un comportamento indice è quel comportamento manifesto rappresentativo di una diagnosi o ipotesi sottostante ... e che dovrebbe migliorare come dimostrazione di un trattamento <*psicoeducativo*>, psicotropo ...”



# ESEMPIO DI DESCRIZIONE OPERAZIONALE, OSTENSIVA DI COMPORTAMENTI PROBLEMA

<b>Autolesionismo</b>	
<b>Corretta</b>	Picchiare la testa sul pavimento Darsi pugni sulla testa Schiacciarsi l'occhio con il dito
<b>Non corretta</b>	Farsi del male Essere autoaggressivo Autoledersi
<b>Comportamento stereotipato</b>	
<b>Corretta</b>	Sventolare le mani Dondolare il corpo Mettere in bocca oggetti e succhiarli
<b>Non corretta</b>	Comportamento immotivato Comportamento ripetitivo Autostimolazione ripetitiva





# DEFINIZIONE DELLA “BASE LINE”

- “...è un periodo di tempo nel quale viene misurato un comportamento indice, così da stabilirne la frequenza e la gravità. L’aspetto più importante di una linea di base è che essa funge da standard con il quale confrontare **L’EFFICACIA** di interventi psicoeducativi e di farmaci psicotropi in sequenza...”



# FUNZIONI LINEA DI BASE

- La linea di base costituisce un dato parametrico (non necessariamente l'oggettiva frequenza del comportamento)
- La linea di base rappresenta il pilastro della filosofia evidence based che consente di:
  - determinare l'efficacia dell'intervento/i
  - validare il piano delle ipotesi formulate
  - rifrangere il giudizio negativo dalla persona ai parametri del comportamento (antidoto all'effetto pigmalione)
  - offrire un feedback d'efficacia al lavoro svolto dagli operatori



# OSSERVAZIONE SISTEMATICA INCIDENTI CRITICI

- Data e ora
- Urlare
- Sputare
- Totale
- A) ①②③④⑤⑥⑦⑧⑨⑩
- B) ①②③④⑤⑥⑦⑧⑨⑩
- 
- A)
- B)
- A) ①②③④⑤⑥⑦⑧⑨⑩
- B) ①②③④⑤⑥⑦⑧⑨⑩
- 
- A)
- B)
- A) ①②③④⑤⑥⑦⑧⑨⑩
- B) ①②③④⑤⑥⑦⑧⑨⑩
- 
- A)
- B)



# OSSERVAZIONE SISTEMATICA

## CAMPIONAMENTO TEMPORALE

Utente: Luigi Rossi.      Osservatore: Giovanni

Campione osservativo:

dalle ore 1 alle ore 1,30; dalle ore 3,30 alle ore 4

Data .....

Ora	Alzarsi dal letto	Uscire in corridoio	Chiamare ad alta voce l'operatore
1 – 1,30	● ● ● ● ● ● ● ●	● ● ● ●	● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●
3,30 - 4	● ● ● ● ●	● ●	● ● ● ● ● ● ● ●



# REGISTRAZIONE AD INTERVALLI

Giorni	Lunedì	Martedì	Mercol.	Giovedì	Venerdì	Sabato	domenica
8 - 8.30							
8.30 - 9.00							
9.00 - 9.30							
9.30 - 10.00							
10.00 - 10.30							
10.30 - 11.00							
11.00 - 11.30							
11.30 - 12.00							
12.00 - 12.30							
12.30 - 13.00							
13.00 - 13.30							
13.30 - 14.00							
14.00 - 14.30							



# L'INDAGINE SUL VALORE COMUNICATIVO ED ADATTIVO DEL COMPORAMENTO PROBLEMA

- L'analisi funzionale costituisce un procedimento volto ad indagare il valore comunicativo e “adattivo” del comportamento. Un comportamento si struttura e si mantiene in virtù del fatto che ha un valore, un significato funzionale per l'individuo che lo emette.
- “...I comportamenti problematici hanno uno scopo. Se nel piano di sostegno al comportamento questo scopo non viene compreso è molto probabile che comincino a manifestarsi nuovi comportamenti problema che perseguono il medesimo scopo...” K.W. Bossert



# ASSESSMENT FUNZIONALE

<b>Nome Cognome</b>	<b>Target osservativo</b>	<b>Data</b>
Note sul contesto antecedente (eventi stimolo interni, esterni, facilitanti...)		
<b>Antecedenti</b>	<b>Comportamenti</b>	<b>Conseguenze</b>



# ESEMPIO

Ora	Antecedenti	Comportamento	Conseguenze
9.10	Percorriamo (Paola e Lorena)lo stesso corridoio di Guido.	Guido ci osserva	Lo guardiamo anche noi, Lorena ha un po' paura, le dico di non temere
	Lo guardiamo anche noi, Lorena ha un po' paura, le dico di non temere	Guido si avvicina	Lorena si appiattisce al muro e dice "fai il bravo"
	Lorena si appiattisce al muro e dice "fai il bravo"	Guido spinge Lorena	Lorena inizia a scappare
	Lorena inizia a scappare	Guido la insegue	Lorena inizia a gridare aiuto
	Lorena inizia a gridare aiuto	Guido la graffia	Arriva Lorenzo e lo Blocca





# INTERVENTI PSICOEDUCATIVI

- **Gli interventi psicoeducativi relativi alla riduzione dei comportamenti problema possono essere compresi all'interno di tre categorie:**
- **Gli interventi sugli antecedenti e, più in generale, sugli aspetti di carattere ambientale**
- **Gli interventi di incremento delle abilità**
- **Gli interventi sulle conseguenze (strategie reattive)**



# IL CONTRATTO EDUCATIVO DI HOME

- 1) Il rinforzatore deve essere erogato ogni volta e subito dopo la comparsa del comportamento desiderabile
- 2) I contratti iniziali devono prevedere il rinforzamento di prestazioni di facile soluzione
- 3) Rinforzare frequentemente e a piccole dosi
- 4) Il contratto deve essere stipulato in modo tale da ricompensare la prestazione dell'ospite e non l'obbedienza al caregiver
- 5) Ricompensare la risposta dopo ogni sua emissione e non prima
- 6) Il contratto deve essere equo
- 7) I termini del contratto devono essere chiari
- 8) Il contratto deve essere onesto. Il rinforzatore deve essere somministrato e i termini contrattuali rispettati
- 9) Il contratto deve essere formulato in termini possibilmente positivi
- 10) La contrattazione deve essere usata in modo sistematico



# TOKEN ECONOMY

- **“La Token Economy è una sorta di contrattazione educativa basata sull’uso sistematico di rinforzatori simbolici che vicariano temporaneamente altri rinforzatori (rinforzatori di sostegno)”**
- **Questa tecnica consente di intervenire sia sul versante dei comportamenti positivi da costruire o da incrementare, sia sul versante dei comportamenti problema da decrementare**



# STADI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA TOKEN ECONOMY

- 1) Stabilire gli obiettivi
- 2) Rilevare le misurazioni di base: prima di iniziare un programma di token è utile ottenere le misurazioni di baseline relative agli specifici comportamenti bersaglio
- 3) Scegliere i rinforzatori di sostegno: a) la token incrementa la varietà dei rinforzatori dato che non ci si deve limitare a ciò che può essere erogato immediatamente dopo la risposta desiderata; b) stabilire quali saranno i rinforzatori di sostegno e come e quando verranno erogati.
- 4) Scegliere il tipo di gettoni da usare: in genere dovrebbero essere allettanti, leggeri, di dimensioni ridotte, stabili e maneggevoli
- 5) Individuare l'aiuto disponibile: possono essere diversificati; a) operatori; b) volontari; c) altri ospiti; d) in alcuni casi si insegna al sogg stesso ad assegnarsi da sé i gettoni a seguito del comp adeguato



# LA PUNIZIONE E' EFFICACE?

- Perché una punizione possa sortire gli effetti desiderati (decrementare cioè il comportamento problema che la precede) è necessario che la stessa sia:
  - Continua
  - Immediata
  - Forte
  - Significativa per la persona
  - Essere “sereni” quando la si eroga



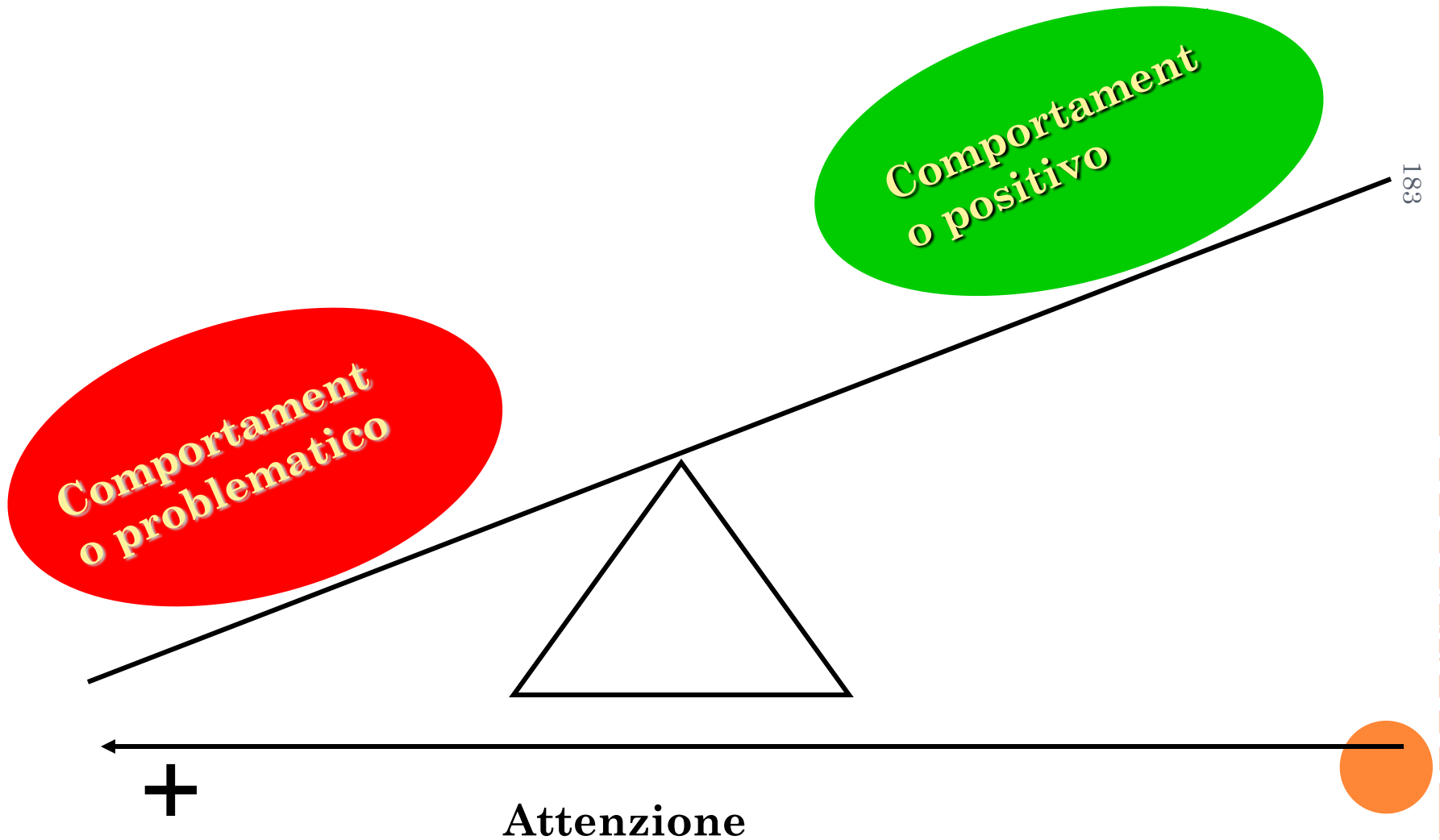
# **PUNIZIONE:**

## **EFFETTI COLLATERALI**

- La punizione **NON** insegna nulla di nuovo
- La punizione produce effetti di evitamento (un utente punito in modo “forte” frequenterà un laboratorio o un particolar operatore molto meno volentieri e, se potrà, cercherà di evitarlo)
- La punizione può insegnare comportamenti di tipo aggressivo. Non dimentichiamo l'importante paradigma dell'apprendimento sociale di Bandura: “l'operatore, consapevole o meno, è sempre un modello”. Per questa ragione alzare la voce, contenere una persona, battere pugni su un tavolo... al di là degli aspetti di necessità rappresenta sempre un modello di comportamento fornito da una persona (l'operatore) che all'interno di un gruppo ha una posizione di leadership



... Gli interventi di incremento delle abilità **IL RINFORZAMENTO DIFFERENZIALE**



# RINFORZAMENTO DIFFERENZIALE DI ALTRI COMPORTAMENTI (DRO)

E' una procedura che consiste nel rinforzare sistematicamente un qualsiasi comportamento che non sia quello problematico

4 8 1

## VANTAGGI

## SVANTAGGI

✓ E' di facile impiego e si presta a qualsiasi tipo di ospite

✓ Non viene incrementato alcun comportamento adeguato

✓ Si opera in positivo sul comportamento inadeguato rinforzandone l' assenza

✓ C'è il concreto rischio di rinforzare altri comportamenti inadeguati





# RINFORZAMENTO DIFFERENZIALE DI COMPORAMENTI ADEGUATI (DRA)

Con questa procedura il comportamento da incrementare non è genericamente “l’assenza di problematicità” ma una particolare abilità che l’ospite già sa emettere anche se con frequenza non costante

## VANTAGGI

✓ Viene data enfasi alla costruzione di comportamenti adeguati

## SVANTAGGI

✓ Tale procedura non influisce direttamente sui comportamenti inadeguati

✓ E’ possibile sia la comparsa del comportamento adeguato sia la comparsa del comportamento inadeguato

- Sebbene individui con DGS siano in possesso di un sistema nervoso atipico, non è un vantaggio trattarli come malati o come persone qualitativamente differenti. La possibilità di apprendere si applica anche agli individui con una struttura organica compromessa.



- Purtroppo, a volte, l'ambiente naturale non incide, lasciando i soggetti con DGS con poche opportunità di imparare, e conseguentemente poche o nessuna opportunità di fare esperienze.
- Un intervento individualizzato e intensivo può aiutare le persone con ritardo evolutivo, creando e costruendo un ambiente che favorisca l'apprendimento.
- Si ritiene che esista sempre un substrato genetico, sul quale l'ambiente può influire in diversa misura. Qualsiasi cosa un organismo faccia o sia dipende sempre dalla interazione tra fattori genetici e ambientali
- 



# ATTENZIONE

- questo ambiente speciale si deve differenziare il meno possibile dall'ambiente naturale, proprio perchè l'obiettivo deve essere quello di aiutare individui con disturbi generalizzati dello sviluppo ad adattarsi in maniera funzionale all'ambiente e alle persone nell'ambiente.



# ESISTE UNA GUARIGIONE?

3/25% range di normalità

Cognitivo

Adattamento sociale

Indicatori prognostici di best outcome

QINV normale

Linguaggio ricettivo normale

Competenze imitazione motorie adeguate

Diagnosi entro i 5 anni

Trattamento precoce

Diagnosi di PDD NAS



# RECOVER

- Indicatori
- QI in norma
- Linguaggio ricettivo in norma
- Diagnosi entro i tre anni
- Possono residuare
- -deficit attenzione
- -disturbo del linguaggio
- -tics
- -fobie



# CRITERI DI BEST OUTCOME

- Non superano il cut off dominio sociale e comunicazione alla ados
- $QI > 78$
- Vineland  $> 78$
- Non serve il sostegno a scuola
- Attenzione al qi verbale
- «perdita» della diagnosi dopo i 4 anni



# PREDITTORI DI OUTCOME

- Caratteristiche del bambino
- Il linguaggio a 3aa. predice il linguaggio a 9
- Gesti comunicativi e simbolici a 2aa. Predicono a 9 il QI verbale
- Attenzione congiunta
- Imitazione
- Trattamento ABA sotto i 42 mesi!!
- PDDNAS meglio che AS





# PROGNOSI SFAVOREVOLE

- Alto livello di comportamento stereotipato
- Stereotipe motorie
- Autostimolazioni
- QI basso
- Assenza linguaggio



## Residuano nell' area linguistica

- Cadute semantiche
- Categorizzazione
- Trasferimento significati
- Stati mentali
- Teoria della mente
- Deficit interpretazione
- Deficit competenze narrative



Continuiamo a cercare...



... osservando i bambini!!!

